

**MOZIONE  
N. 246**

**CASSA IN DEROGA. DEFINIZIONE DEI  
CODICI DI MONITORAGGIO  
NECESSARI PER SBLOCCARE LE  
MIGLIAIA DI DOMANDE RIMASTE IN  
SOSPESO E CONSENTIRE LA  
LIQUIDAZIONE DELL'INTEGRAZIONE  
SALARIALE.**

*Presentata dai Consiglieri regionali:*

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), ANDRISSI  
GIANPAOLO, BERTOLA GIORGIO, BONO DAVIDE, MIGHETTI PAOLO  
DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

*Protocollo CR n. 8637*

*Presentato in data 05/03/2015*



Alt. T. S. L.  
[Signature]

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

2.18.2/269/15/X

15:10 05 MAR 2015 A01000 000554

**MOZIONE**

N° 266

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



**OGGETTO:** Cassa in deroga. Definizione dei codici di monitoraggio necessari per sbloccare le migliaia di domande rimaste in sospeso e consentire la liquidazione dell'integrazione salariale.

**Premesso che**

Il Decreto Interministeriale n. 83473/2014 ha posto sensibili modifiche restrittive per la fruizione della cassa integrazione in deroga, oltre ad avere stabilito, con gli accordi sottoscritti del 4 agosto 2014, nuovi criteri di gestione delle domande che hanno portato non poche complicanze organizzative tra l'INPS e le Regioni.

**Considerato che**

Sebbene i fondi stanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, come indicato sul sito regionale, siano sufficienti a liquidare le richieste pervenute, non è possibile trasmettere le domande all'INPS per la liquidazione dell'integrazione salariale con la procedura telematica prevista dalla normativa. La causa è dovuta alla mancanza di definizione a livello nazionale dei codici di monitoraggio, essenziali per la ricezione delle domande dal sistema INPS e la conseguente liquidazione.

Come indicato dalla direzione regionale competente, le domande di CIG in deroga del 2014 ancora in sospeso sul territorio regionale sono 4.218 e interessano 3.264 imprese, alcune delle quali hanno presentato due domande per periodi successivi o per differenti unità produttive.

Sebbene la Regione abbia già approvato formalmente 3.500 domande e altre 550 domande circa siano in fase di autorizzazione, rimangono tutte comunque in sospeso per l'empasse sopra indicato.

Per l'annualità 2015 sono pervenute finora 2.497 domande, riferite a 2.304 imprese, in corso di istruttoria da parte degli uffici; le autorizzazioni e la relativa liquidazione dipendono dalla chiusura delle domande dell'anno 2014, nonché dallo stanziamento di ulteriori risorse.

Le autorizzazioni quindi restano sospese ai fini della loro liquidazione, in attesa di risolvere il problema che dipende da disposizioni nazionali, legate alle intese sulla gestione degli ammortizzatori in deroga fra Ministero del Lavoro e Direzione Nazionale INPS.

***Il Consiglio regionale impegna la giunta regionale,***

a sollecitare il Ministero del Lavoro e la Direzione nazionale INPS, affinché vengano definiti tempestivamente i codici di monitoraggio, senza i quali non è possibile sbloccare l'iter di liquidazione delle domande di cassa integrazione in deroga, per le migliaia di aziende e relativi lavoratori con famiglie richiedenti.